

Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax      091 756 32 61  
e-mail   citta@locarno.ch

Ns. rif.

Locarno, 15 settembre 2014

**Osservazioni del Municipio alla mozione del 4 luglio 2012 del signor Pierluigi Zanchi e cofirmatari “zone SAC di Locarno e i nuovi PR” e al rapporto della Commissione del piano regolatore del 4 marzo 2013**

Egregio Signor Presidente e Consiglieri Comunali, Gentili Consigliere Comunali,

con riferimento alla mozione evidenziata a margine ed al relativo rapporto commissionale, richiamiamo innanzitutto le nostre osservazioni preliminari formulate lo scorso 21 gennaio 2013 ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 cpv. 2 lett. a) LOC.

Come anticipato in quell'occasione, le zone SAC sul nostro territorio giurisdizionale si trovano sul Piano di Magadino e sul delta del fiume Maggia. Nel primo caso, eseguiti tutti gli approfondimenti necessari, il Municipio ha concluso l'allestimento degli atti della revisione del documento pianificatorio, che vi è stato sottoposto per adozione con il Messaggio municipale n. 35 del 5 febbraio 2014. Nella documentazione viene evidentemente anche affrontato il tema delle zone SAC, e ciò malgrado la quasi totalità del territorio ubicato fuori dalle zone edificabili sia inserito nel perimetro del Piano di utilizzazione cantonale del Parco del Piano di Magadino (PUC – PPdM), all'interno del quale è pertanto l'autorità cantonale a definire i contenuti e le utilizzazioni. Infatti, come confermatoci dai responsabili della pianificazione cantonale, il Comune nemmeno sarebbe stato tenuto ad indicare queste zone visto che esse verranno definite in maniera vincolante nel PUC – PPdM. Facciamo comunque notare che fuori zona edificabile, il PR prevede essenzialmente la classificazione delle superfici in zona SAC, ritenuto che gli altri terreni agricoli idonei all'agricoltura sono in vicinanza delle Bolle di Magadino e nell'area aeroportuale (e non possono essere definiti zone SAC in base a quanto confermato dall'autorità cantonale).

Alfine di chiarire definitivamente questo tema, è stata eseguita dal pianificatore la verifica puntuale e quantitativa delle superfici coinvolte: il totale delle superfici agricole definite nel PR del Piano di Magadino attualmente al vostro esame ammonta a 440 ha (si tratta di superfici nette, che si basano sulla mappa catastale e che non includono pertanto le superfici delle strade agricole, dei canali, degli scorpori senza destinazione specifica, delle piccole zone boschive, delle zone di protezione dei biotopi, ...).

Ora, sottolineato come l'ammontare delle superfici SAC è definita nel PD (Scheda P8 *Territorio agricolo* del PD) a livello grafico (peraltro a una scala 1:50'000) e non numerico (quest'ultimo dato, citato nella mozione, è un'estrapolazione eseguita dai servizi cantonali ed è contenuta in un documento interno dell'amministrazione cantonale, sprovvisto di carattere pubblico), quanto definito nel PR è superiore alla citata estrapolazione, che si eleva a 404 ha (dati forniti dalla Sezione dello sviluppo territoriale, elaborati sulla base della banca dati del

PD, che peraltro, come indicato sempre dalla Sezione dello sviluppo territoriale, non distingue le zone SAC dagli altri terreni idonei all'agricoltura), per cui le superfici agricole definite sul nostro territorio al Piano di Magadino sono addirittura superiori a quanto estrapolato dal PD.

L'altra porzione di territorio coinvolta in questa tematica è quella del settore 4 cittadino, la cui procedura di completamento è attualmente in corso e giungerà alla richiesta di esame preliminare. Anche questo documento sarà sottoposto al vostro esame al momento in cui la proposta pianificatoria sarà definitiva.

Ribadiamo pertanto che la richiesta contenuta nella mozione è a tutti gli effetti da considerarsi evasa per quanto attiene alle definizioni delle zone SAC secondo quanto previsto dal Piano Direttore Cantonale (PD).

Un'ultima osservazione merita di essere formulata al riguardo del punto n. 4 della mozione: per ambedue i documenti pianificatori ai quali si è fatto accenno in precedenza, i temi delle zone SAC e dell'approvazione del PR non possono infatti essere scissi in quanto sono strettamente correlati e devono pertanto giocoforza procedere di pari passo.

In conclusione, visto quanto sopra descritto, il Municipio vi invita quindi a voler risolvere:

- la mozione è evasa.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

dr. avv. Carla Speziali

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati:

- mozione del 4 luglio 2012 del signor Pierluigi Zanchi e cofirmatari "zone SAC di Locarno e i nuovi PR";
- rapporto della Commissione del piano regolatore del 4 marzo 2013.

## RAPPORTO della commissione PR

### **Mozione del 4 luglio 2012 - Zone SAC di Locarno e nuovi PR di Pierluigi Zanchi**

La Commissione del piano regolatore ha proceduto nella sua seduta del 28 gennaio all'audizione del mozionante allo scopo di ottenere maggiori delucidazioni sul tema oggetto dell'atto parlamentare.

L'obbligo di definire le zone SAC – superfici di avvicendamento colturale – è ancorato nella Costituzione federale, nella legge federale sulla pianificazione del territorio e conseguentemente nelle relative norme cantonali, e precisamente nella scheda di Piano direttore P8 Territorio agricolo. Documento che indica l'ampiezza delle superfici da inserire nei piani regolatori dei singoli Comuni.

Dei 4700 ettari complessivi originariamente assegnati al Canton Ticino, solo 3500 ettari hanno potuto essere individuati e recuperati quali SAC.

Per Locarno si tratta di un totale di 448 ettari suddivisi fra il Piano di Magadino (412.5 ettari) e il settore 4 (35.63 ettari). Stando alla distinta allegata alla scheda del piano direttore, circa la metà dei Comuni ticinesi hanno già approvato i piani regolatori relativi alle zone SAC. Gli altri sono tenuti a concludere le procedure d'approvazione entro un termine di 4 anni a partire dal 2009, di conseguenza entro la fine dell'anno corrente.

Le zone definite SAC devono garantire la sovranità alimentare del paese in caso di crisi e rappresentano il minimo indispensabile all'autosufficienza della popolazione residente. Autosufficienza che a seguito dell'alienazione di terre coltivate subite negli ultimi decenni, rimane comunque limitata al 57% rispetto all'obiettivo strategico del 65%.

Dopo gli sviluppi scoordinati dello scorso secolo e l'occupazione caotica dei fondovalle a vantaggio di opere infrastrutturali, industriali, sportive e abitative, a mente del legislatore federale è indispensabile

congelare le rimanenti superfici a vocazione agricola situate al di sotto dei 600 m di altitudine che si prestano alla lavorazione meccanica.

Al Municipio compete pertanto l'obbligo di allestire/completare la cartografia delle particelle ritenute idonee, escluse le golene del fiume Ticino sfruttate per il pascolo, perché inondabili, ed esclusi pure i sedimenti inquinati (esempio: Pizzante 1 privo di strato protettivo contro la contaminazione del suolo e delle acque di falda), nonché le aree abusivamente occupate da attività estranee all'agricoltura e potenzialmente inquinate.

Sollecitata dalla nostra Commissione, l'autorità cantonale, Sezione della pianificazione, precisa: "... (Omissis) ... Visto che la cartografia del PD è vincolante per le autorità e che la tabella esplicita la quantità esatta di dette superfici, risulta che queste costituiscono la superficie minima che deve essere ripresa e precisata dal Comune nell'ambito dell'adattamento del proprio P.R."

Tenuto conto del fatto che i punti da 1 a 4 della mozione anelano tutti allo stesso obiettivo, la commissione del p.r., proponendo di accogliere la stessa, invita il Municipio a procedere agli accertamenti necessari in vista della completazione entro i termini di legge indicati, delle pianificazioni dei Settori 4 e Piano di Magadino comprensive delle zone SAC.

4 marzo 2013

Grafeirmann  
 Bottonetti  
 Baccellini Pire  
 Enrico Ravelli  
 Simone Grassi  
  


  
   
 P. Pini C.

Pierluigi Zanchi, Consigliere comunale  
Via Sassariente 5  
Gerre di Sotto  
CH-6516 Cugnasco - Gerra  
tel. 091.859.22.01

pagina 1 di 1

Gerre di Sotto Locarno, 4 luglio 2012

**Signor Presidente del**  
Consiglio comunale  
Municipali e Consiglieri comunali

**Mozione: Zone SAC di Locarno e nuovi PR**

Signor Presidente,  
Colleghe e Colleghi di Municipio e Consiglio comunale,

stando alla scheda P8 del Piano Direttore Cantonale in materia di Territorio agricolo, adottata dal Consiglio di Stato il 20.05.09 emerge che, dall'ultimo aggiornamento del 10.05.11 inerente la messa a PR delle zone SAC comunali (Superficie d'Avvicendamento Culturale), il nostro Comune non ha ancora ottemperato a tale obbligo costituzionale federale e alla richiesta cantonale d'inserimento a PR delle zone SAC. Per il Comune di Locarno tali zone agricole pregiate corrispondono, secondo il Piano Direttore, a un totale di 448,13 ettari (412,5 + 35,63 ha). Tali zone rappresentano i migliori e unici territori agricoli disponibili su suolo comunale preposti alla sicurezza alimentare nazionale. Tutti i Comuni sono tenuti a preservarle e di conseguenza a definirle e inserirle a PR tramite i vari strumenti di cui Confederazione e Cantone si sono dotati.

Nel contempo il nostro Comune si presterà fra non molto, a presentare e votare i nuovi PR dei vari comparti/quartieri cittadini.

I mozionanti chiedono che:

- 1) vista la concomitanza delle prossime proposte d'approvazione dei nuovi PR, tali zone, corrispondenti a quanto richiesto dal PD cantonale (448,13 ha) vengano effettivamente definite/inserite nei rispettivi piani regolatori.
- 2) tali zone siano realmente esistenti e nella loro definizione tengano conto delle direttive che definiscono le zone SAC (come da PD cantonale 8 e disposizioni federali allegati).
- 3) al momento della realizzazione della planimetria cartacea e informatica dei PR vengano chiaramente inserite tali zone (parcelle) con i corrispettivi m2/ha di ogni superficie.
- 4) nessun prossimo PR venga approvato senza aver prima ottemperato alle disposizioni emanate da Confederazione e Cantone in materia di zone SAC.

Cordialmente.

Pierluigi Zanchi

E cofirmatari



Allegate:

- scheda PD cantonale 8
- tabella zone SAC comunali

Manuela Boffa Moretti (Manuela Boffa Moretti)

Franca Machado-Zorilla (Franca Machado-Zorilla)

Eva Feistmann (Eva Feistmann)

Mauro Belzeri (Mauro Belzeri)

N_COMUNE	NOME_SEZIO	Superficie (Ha)	SE_APPR
ACQUAROSSA	CASTRO	5.68	SAC proposta a PD
ACQUAROSSA	CORZONESO	16.16	SAC approvata a PR
ACQUAROSSA	DONGIO	29.87	SAC approvata a PR
ACQUAROSSA	LEONTICA	1.80	SAC proposta a PD
ACQUAROSSA	LOTTIGNA	5.83	SAC proposta a PD
ACQUAROSSA	PRUGIASCO	9.27	SAC proposta a PD
AGNO		28.32	SAC proposta a PD
ARBEDO-CASTIONE		21.60	SAC approvata a PR
AROGNO		6.86	SAC approvata a PR
ASCONA		16.05	SAC proposta a PD
ASTANO		0.73	SAC proposta a PD
AVEGNO GORDEVIO	AVEGNO	12.15	SAC proposta a PD
AVEGNO GORDEVIO	GORDEVIO	21.32	SAC proposta a PD
BALERNA		8.71	SAC approvata a PR
BEDANO		8.72	SAC proposta a PD
BEDIGLIORA		13.71	SAC approvata a PR
BELLINZONA		13.78	SAC proposta a PD
BESAZIO		14.17	SAC proposta a PD
BIASCA		93.09	SAC proposta a PD
BIOGGIO	BIOGGIO	48.94	SAC proposta a PD
BIRONICO		3.10	SAC approvata a PR
BODIO		2.24	SAC proposta a PD
BREGGIA	CANEGGIO	1.42	SAC proposta a PD
BREGGIA	MORBIO SUPERIORE	5.22	SAC approvata a PR
BRIONE S/MINUSIO		0.65	SAC proposta a PD
BRUSINO ARSIZIO		2.55	SAC approvata a PR
CADEMPINO		2.66	SAC approvata a PR
CADENAZZO	CADENAZZO	157.36	SAC approvata a PR
CADENAZZO	ROBASACCO	0.86	SAC proposta a PD
CADRO		2.72	SAC proposta a PD
CAMIGNOLO		12.00	SAC approvata a PR
CAMORINO		79.82	SAC approvata a PR
CANOBBIO		2.24	SAC proposta a PD
CAPRIASCA	CAGIALLO	6.13	SAC proposta a PD
CAPRIASCA	LOPAGNO	3.05	SAC proposta a PD
CAPRIASCA	LUGAGGIA	11.29	SAC approvata a PR
CAPRIASCA	SALA	13.30	SAC approvata a PR
CAPRIASCA	VAGLIO	1.24	SAC approvata a PR
CARONA		0.60	SAC proposta a PD
CASLANO		4.63	SAC approvata a PR
CASTEL SAN PIETRO	CASIMA	1.18	SAC proposta a PD
CASTEL SAN PIETRO	CASTEL SAN PIETRO	58.29	SAC approvata a PR
CASTEL SAN PIETRO	MONTE	4.29	SAC approvata a PR
CAVIGLIANO		14.36	SAC approvata a PR
CENTOVALLI	INTRAGNA	0.06	SAC proposta a PD
CEVIO	BIGNASCO	9.77	SAC proposta a PD
CEVIO	CAVERGNO	2.22	SAC proposta a PD
CEVIO	CEVIO	12.50	SAC proposta a PD
CHIASSO	PEDRINATE	21.29	SAC approvata a PR
CLARO		157.90	SAC approvata a PR
COLDRETERIO		38.14	SAC approvata a PR
COLLINA D'ORO	AGRA	4.46	SAC approvata a PR
COLLINA D'ORO	GENTILINO	2.92	SAC proposta a PD
COLLINA D'ORO	MONTAGNOLA	2.29	SAC proposta a PD

COMANO		9.39	SAC proposta a PD
CONTONE		12.77	SAC proposta a PD
CONTONE		81.24	SAC approvata a PR
CRESCIANO		51.76	SAC approvata a PR
CROGLIO		22.56	SAC approvata a PR
CUGNASCO GERRA	CUGNASCO	42.21	SAC proposta a PD
CUGNASCO GERRA	GERRA	7.21	SAC proposta a PD
CUREGLIA		5.89	SAC proposta a PD
CURIO		15.76	SAC approvata a PR
GIORNICO		32.33	SAC proposta a PD
GIUBIASCO		0.76	SAC approvata a PR
GIUBIASCO		164.45	SAC proposta a PD
GNOSCA		52.77	SAC approvata a PR
GORDOLA		17.88	SAC approvata a PR
GORDUNO		19.39	SAC proposta a PD
GRAVESANO		2.03	SAC approvata a PR
GUDO		169.64	SAC approvata a PR
IRAGNA		54.64	SAC approvata a PR
LAMONE		2.30	SAC proposta a PD
LAVERTEZZO		3.63	SAC proposta a PD
LIGORNETTO		62.19	SAC proposta a PD
LOCARNO		35.63	SAC proposta a PD
LOCARNO		412.50	SAC proposta a PD
LODRINO		162.78	SAC approvata a PR
LOSONE		10.17	SAC approvata a PR
LUDIANO		7.49	SAC proposta a PD
LUGANO	BARBENGO	7.30	SAC approvata a PR
LUGANO	BREGANZONA	19.82	SAC approvata a PR
LUGANO	CARABBIA	1.26	SAC approvata a PR
LUGANO	CUREGGIA	0.66	SAC proposta a PD
LUGANO	PAMBIO NORANCO	1.51	SAC proposta a PD
LUGANO	PREGASSONA	1.93	SAC proposta a PD
LUMINO		38.59	SAC approvata a PR
MAGADINO		103.99	SAC proposta a PD
MAGGIA	AURIGENO	26.47	SAC approvata a PR
MAGGIA	COGLIO	13.47	SAC approvata a PR
MAGGIA	LODANO	10.19	SAC approvata a PR
MAGGIA	MAGGIA	28.11	SAC approvata a PR
MAGGIA	MOGHEGNO	24.19	SAC proposta a PD
MAGGIA	SOMEIO	6.24	SAC approvata a PR
MAGLIASO		9.11	SAC approvata a PR
MALVAGLIA		66.93	SAC approvata a PR
MANNO		27.04	SAC proposta a PD
MELANO		2.81	SAC proposta a PD
MENDRISIO	ARZO	9.37	SAC approvata a PR
MENDRISIO	GENESTRERIO	45.96	SAC approvata a PR
MENDRISIO	MENDRISIO	21.62	SAC proposta a PD
MENDRISIO	RANCATE	17.80	SAC approvata a PR
MENDRISIO	SALORINO	2.13	SAC approvata a PR
MENDRISIO	TREMONA	9.47	SAC proposta a PD
MERIDE		35.33	SAC approvata a PR
MEZZOVICO-VIRA		10.63	SAC approvata a PR
MINUSIO		1.59	SAC proposta a PD
MOLENO		42.57	SAC approvata a PR
MONTE CARASSO		6.81	SAC proposta a PD

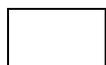
MONTEGGIO		31.27	SAC proposta a PD
MONTEGGIO		25.30	SAC approvata a PR
MORBIO INFERIORE		17.07	SAC proposta a PD
MUZZANO		8.21	SAC proposta a PD
NEGGIO		2.20	SAC proposta a PD
NOVAGGIO		5.97	SAC approvata a PR
NOVAZZANO		97.96	SAC approvata a PR
ORIGLIO		5.16	SAC approvata a PR
OSOGNA		5.96	SAC approvata a PR
PERSONICO		13.94	SAC proposta a PD
POLLEGIO		62.43	SAC approvata a PR
PONTE CAPRIASCA		9.49	SAC proposta a PD
PORZA		3.14	SAC proposta a PD
PREONZO		89.51	SAC approvata a PR
PURA		5.92	SAC approvata a PR
RIVA SAN VITALE		16.47	SAC proposta a PD
RIVERA		5.56	SAC proposta a PD
ROVIO		0.71	SAC approvata a PR
SANT'ANTONINO		193.94	SAC approvata a PR
SAVOSA		0.39	SAC proposta a PD
SEMENTINA		71.72	SAC approvata a PR
SEMIONE		33.89	SAC proposta a PD
SESSA		38.64	SAC proposta a PD
SIGIRINO		12.24	SAC proposta a PD
SONVICO		8.78	SAC approvata a PR
STABIO		100.43	SAC proposta a PD
TEGNA		0.50	SAC proposta a PD
TENERO-CONTRA		32.64	SAC approvata a PR
TORRICELLA-TAVERNE		12.36	SAC proposta a PD
VACALLO		1.98	SAC proposta a PD
VERNATE		0.35	SAC proposta a PD
VERSCIO		6.03	SAC approvata a PR
VEZIA		14.47	SAC approvata a PR
VICO MORCOTE		0.08	SAC proposta a PD



# Territorio agricolo

## Patrimonio



 Sfondo bianco:  
testo informativo

 Sfondo grigio:  
testo vincolante

### Grado di consolidamento

- Informazione preliminare
- Risultato intermedio
- Dato acquisito

### Stato della procedura

Progetto per la consultazione: 11.2-15.6.2008  
Adozione del Consiglio di Stato: 20.5.2009  
Entrata in vigore: 15.3.2011  
Approvazione federale: ...

Aggiornamento parti informative (cap. 1 e 5): 10.05.2011

*Le date si riferiscono all'ultima procedura. La cronologia completa di ogni scheda è consultabile sul sito Internet - [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) - oppure presso l'Ufficio del Piano direttore.*

### Istanze responsabili

Sezione dell'agricoltura  
Sezione dello sviluppo territoriale

### Istanze con compiti da svolgere

- Sezione della promozione economica - tutti i Comuni

### Obiettivi del Piano direttore

3, 1, 2, 7, 12, 16, 23

### Schede correlate

PI, P4, P9, R9, R11, V2

### Cartografia

Carta di base, Carta tematica Patrimonio  
Carta delle idoneità agricole dei suoli (Sezione agricoltura)

### Tempi e mezzi

*Il Programma d'attuazione - consultabile sul sito Internet, [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd), oppure presso l'Ufficio del Piano direttore - informa sui tempi e sui mezzi.*



## I. Situazione, problemi, sfide

### Situazione e problemi

L'agricoltura contribuisce alla sicurezza dell'approvvigionamento della popolazione, alla conservazione delle risorse naturali e alla cura del paesaggio rurale come pure all'insediamento decentralizzato del territorio (principi della multifunzionalità dell'agricoltura; art. 104 della Costituzione svizzera).

L'agricoltura svizzera, e quindi anche quella cantonale, ha un preciso mandato costituzionale che consiste sostanzialmente nel contribuire a garantire l'approvvigionamento di derrate alimentari alla popolazione. La quota della produzione indigena rispetto al totale del consumo indigeno è definita "grado di autoapprovvigionamento". Tra il 1960 e il 2000 l'agricoltura svizzera ha prodotto circa due terzi dei generi alimentari consumati nel Paese. In questo periodo il grado di autoapprovvigionamento è rimasto costante, malgrado la popolazione sia aumentata di circa 2,5 milioni di unità e sebbene – a partire dagli anni '90, a seguito del nuovo orientamento della politica agricola – l'agricoltura abbia dovuto confrontarsi con la concorrenza internazionale. Ciò è stato possibile grazie ai progressi compiuti in termini di produttività.

L'agricoltura è un'attività importante per l'ordinamento del territorio cantonale. Quale settore di produzione, contribuisce a mantenere l'insediamento decentralizzato e la varietà delle colture, la bellezza del paesaggio rurale alpino, garantendo inoltre la stabilità dello spazio vitale ed economico costituitosi nel corso dei secoli.

Le modifiche di questi ultimi anni nella politica agricola nazionale e internazionale hanno posto l'accento sulla relazione esistente tra l'attività agricola e la coltivazione delle superfici nell'ambito di un concetto di sostenibilità ecologica. Tutto questo si traduce oggi in un reddito agricolo dipendente in misura sempre maggiore dalla coltivazione delle superfici, invece che dalla produzione (concetto dei pagamenti diretti introdotto negli anni '90). Infatti, la premessa per il pagamento dei contributi di superficie è costituita dalla prova che le esigenze ecologiche siano rispettate. In questo contesto occorre attendersi anche in futuro degli influssi sullo sviluppo del territorio, sia in senso positivo, sia in senso negativo.

La pianificazione deve contribuire a garantire la base territoriale dell'approvvigionamento del Paese. Per questo compito essa deve preservare sufficienti superfici di buoni terreni agricoli. Il Piano settoriale delle superfici idonee all'avvicendamento delle colture allestito dalla Confederazione (SAC, v. cap. 5) stabilisce una quota cantonale di 3'500 ettari di superfici che il Ticino deve garantire mediante gli strumenti della pianificazione del territorio (piani d'utilizzazione). I provvedimenti consolidati in questo contesto devono garantire la salvaguardia del territorio agricolo in modo durevole, preservandolo dalla pressione dell'urbanizzazione.

L'Ordinanza federale sulla pianificazione del territorio (OPT, art. 26) stabilisce che le SAC sono parte integrante del territorio idoneo all'utilizzazione agricola. Esse sono costituite dai terreni idonei alla coltivazione, comprendenti i campi, i prati artificiali in rotazione, come pure i prati naturali confacenti alla campicoltura. La loro delimitazione è stabilita in base alle condizioni climatiche, all'altitudine, alle caratteristiche del suolo e alla configurazione del terreno.

La Confederazione esige il mantenimento delle quote attribuite ai singoli Cantoni. Essi devono pertanto dimostrare le modalità che intendono adottare per assolvere ai loro compiti.

Nel 1990 il Consiglio di Stato ha adottato una scheda di Piano direttore con la quale chiedeva ai comuni interessati d'assicurare in modo duraturo la base territoriale per l'agricoltura, segnatamente le SAC, adeguando i loro PR. I dati quantitativi di quella scheda, risalenti agli anni '80, riportano una superficie SAC di 4'703 ha, ridotta a 4'331 ha con un fattore dell'8% per tener conto delle superfici che non possono essere considerate SAC a tutti gli effetti, quali strade agricole, canali e corsi d'acqua minori, edifici e aziende agricole, boschetti e siepi.

Nel 2009 la Sezione dello sviluppo territoriale (SST) ha aggiornato il bilancio delle SAC basandosi sui dati del catasto delle idoneità agricole dei terreni e su quelli aggiornati delle zone edificabili dei PR, considerando, come per le indagini attuate alla fine degli anni '80, il territorio al di sotto dei 600 m s.l.m. Il bilancio aggiornato è presentato al cap. 5.

### **Le sfide**

La salvaguardia del territorio agricolo, con particolare attenzione ai terreni migliori, riveste grande importanza in considerazione del contributo del settore agricolo in termini socioeconomici e di tutela del paesaggio. Al di là dell'obiettivo relativo all'approvvigionamento del Paese in caso di crisi, la protezione durevole dei terreni di buona qualità e facilmente utilizzabili deve essere mantenuta in primo piano se il Cantone vuole garantire buone condizioni di produzione.

Inoltre, sebbene le riserve di terreni edificabili siano importanti, la pressione sul territorio agricolo, soprattutto sulle SAC, è alta poiché nei fondovalle le domande di estensione della zona edificabile sono maggiori rispetto alle zone discoste. La salvaguardia del territorio agricolo riveste un ruolo importante anche in questo senso.

Viceversa, si può prospettare che in futuro vi sarà un ulteriore abbandono dei terreni con minor redditività agricola - in particolare in montagna - e un loro inselvaticamento. Ciò potrà generare effetti negativi dal profilo dei pericoli naturali, della varietà delle specie, del paesaggio e quindi anche dell'attrattiva turistica.

Sarà quindi importante sostenere - anche nell'ambito della politica del paesaggio - l'agricoltura di montagna, anche quella svolta come attività accessoria. Anche la possibilità di agire sulla struttura fondiaria continuerà a costituire un aspetto importante.

Il destino dello sviluppo paesaggistico e turistico dipende in misura preponderante da un'agricoltura sostenibile. In futuro l'agricoltura ticinese vuole ulteriormente orientarsi verso lo sviluppo di una produzione di derrate alimentari di qualità per offrire al consumatore dei beni di prima necessità ad alto valore aggiunto. Grazie a questa produzione diversificata e di alto livello nei diversi ambiti dell'agro-alimentare (produzione di carne, di latticini, di frutta e verdura, di cereali, di miele, di prodotti vitivinicoli) si vorrà salvaguardare il territorio agricolo di qualità. Il Cantone, tramite i suoi servizi competenti, sosterrà anche in futuro queste politiche.

## 2. Indirizzi

### 2.1 Salvaguardia del territorio agricolo

- a. L'agricoltura serve alla produzione e alla garanzia della base alimentare. La salvaguardia del territorio agricolo va perseguita mantenendo in modo duraturo i terreni idonei all'utilizzazione agricola, in particolare mediante la loro attribuzione, nei Piani regolatori, alla *zona agricola*.

### 2.2 Multifunzionalità dell'agricoltura

Oltre alla produzione e alla garanzia della base alimentare, l'agricoltura contribuisce alla strutturazione e alla salvaguardia di aree di svago in ambito urbano e alla compensazione ecologica. Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura è quindi una ricchezza da preservare e consolidare, in particolare:

- a. utilizzando in modo sostenibile le aree coltivabili;
- b. sostenendo la coltivazione nei territori minacciati dall'abbandono;
- c. garantendo, tramite reticoli di interconnessione, lo spazio naturale del territorio cantonale;
- d. favorendo la funzione dello svago in territorio agricolo.

### 2.3 Colture e spazi funzionali

- a. La multifunzionalità dell'agricoltura va promossa anche attraverso un'adeguata distribuzione delle diverse attività agricole negli spazi funzionali definiti dal Modello territoriale (scheda RI).

### 2.4 Mantenimento dell'insediamento e delle attività umane su tutto il territorio, in particolare nelle aree periferiche

L'agricoltura è garante della strutturazione e della salvaguardia di un paesaggio multiforme ecologicamente sostenibile. In particolare è importante:

- a. garantire alla popolazione e al settore turistico un paesaggio rurale coltivato e curato;
- b. promuovere e sostenere in modo duraturo l'attività agrituristica, quale attività accessoria non agricola;
- c. favorire un'agricoltura di qualità sostenendo la filiera agro-alimentare attraverso misure individuate e da precisare nell'ambito della politica regionale.

## 3. Misure

### 3.1 Salvaguardia del territorio agricolo

- a. Il contingente di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC) assegnato al Ticino dal relativo Piano settoriale della Confederazione è di 3'500 ha.
- b. Le superfici SAC e gli altri terreni idonei all'utilizzazione agricola vanno assicurati nei piani di utilizzazione (PR o PUC), v. allegati I e II e cartografia.
- c. Le zone nucleo dei biotopi (v. scheda P4) sono escluse dalle SAC.
- d. È necessario evitare rimboschimenti compensativi in aree agricole pregiate.

### 3.2 Multifunzionalità dell'agricoltura

#### a. Zone agricole attrezzate

Le colture coperte, dipendenti o indipendenti dal suolo naturale (serre, tunnel riscaldati e altri impianti simili), che superano i 5'000 m<sup>2</sup>, possono essere edificate unicamente nelle apposite zone agricole attrezzate adottate dai comuni interessati, secondo i seguenti criteri pianificatori:

- la realizzazione di tali zone è possibile solo al di sotto dei 600 m.s.l.m;
- pianificazione unitaria in un'unica zona attrezzata avente una copertura di almeno 4 ha di serre e concentrazione di almeno 3 aziende orticole;
- inserimento paesaggistico adeguato;
- edificazione ammessa solo per aziende riconosciute con sede in Ticino ai sensi della Legge federale sul diritto fondiario rurale;
- in caso di abbandono delle attività delle colture al coperto, la superficie agricola deve essere ripristinata per l'utilizzazione originaria, alle condizioni pedologiche preesistenti. A garanzia di quest'indirizzo il progetto, da elaborare d'intesa con la Divisione dell'economia, dovrà assicurare la possibilità di riconversione agricola in tempi brevi;
- direttive urbanistiche e costruttive da riprendere e precisare nei PR dei comuni interessati;
- linee d'edificazione atte a ottenere un inserimento ordinato degli impianti nel paesaggio;
- altezza massima delle costruzioni: ml 5,50. I corpi tecnici non sono computati nell'altezza, purché siano contenuti nei limiti strettamente indispensabili e costituiscano una soluzione architettonicamente compiuta;
- materiale di copertura: vetro o materiali plastici trasparenti;
- predisporre adeguate misure costruttive a sostegno del risparmio energetico;
- definizione delle esigenze di collegamento, in particolare raccordi stradali, eliminazione delle acque di scarico, utilizzazione ed evacuazione dell'acqua piovana, impiego di fonti energetiche legate all'ubicazione o non altrimenti utilizzabili, principi per la ricoltivazione (dopo eventuale cessazione dell'attività orticola)

#### b. Coltivazione nei territori minacciati dall'abbandono

È necessario identificare i territori minacciati dall'abbandono e:

- designare quelli in cui lo sviluppo naturale (rimboschimento) non contrasta con l'interesse generale;
- selezionare quelli meritevoli di essere preservati o recuperati mediante provvedimenti di promozione ed eventualmente con interventi compensativi.

### 3. Misure

Questo lavoro è da svolgersi in particolare nell'ambito della politica del paesaggio (schede P1 e P2).

**c. Progetti di interconnessione**

I progetti di interconnessione ecologica devono contribuire a rafforzare la funzione di collegamento ecologico nel territorio (tema correlato con la scheda P4 - punti 2.3 e 3.3 Collegamenti ecologici).

**d. Svago in territorio agricolo**

La funzione di svago del territorio agricolo è da valorizzare prioritariamente nelle aree urbane e negli agglomerati. Le aree boschive e quelle naturali che meglio si prestano a svolgere questa funzione vanno anch'esse considerate in una visione complessiva.

La scheda R9, Svago di prossimità, definisce ubicazioni, misure e compiti.

#### **3.3 Colture e spazi funzionali**

**a. Multifunzionalità dell'agricoltura**

Il ruolo multifunzionale del settore primario è una ricchezza da preservare e sostenere. In particolare, con riferimento al Modello territoriale (scheda R1):

- nelle aree di fondovalle (aree centrali, suburbane e periurbane) va favorita la campicoltura, la foraggicoltura e l'orticoltura;
- nelle aree collinari (retrotterra) va favorita la viticoltura;
- nelle aree montane va promossa la foraggicoltura, l'allevamento e l'alpicoltura.

#### **3.4 Mantenimento dell'insediamento e delle attività umane su tutto il territorio, in particolare nelle aree periferiche**

**a. Paesaggio rurale coltivato e curato**

La preservazione di un paesaggio rurale curato è un obiettivo prioritario.

Le schede P1, Politica del paesaggio, e P2, Progetto di paesaggio comprensoriale, definiscono misure e compiti.

**b. Attività agrituristica**

La sua promozione si attua secondo i principi inseriti nella legge cantonale sull'agricoltura.

**c. Filiera agro-alimentare**

Il Programma d'attuazione cantonale della politica regionale 2008-2011 (v. cap. 5) prevede in ambito agricolo una filiera agro-alimentare volta a:

- favorire lo sviluppo dell'agricoltura di qualità, con prodotti specifici e orientati a prodotti di nicchia;
- individuare questi mercati, le modalità per stimolarli (marketing) e per rispondere alle richieste;
- offrire anche alle organizzazioni agricole di montagna della Lombardia e del Piemonte la possibilità di utilizzare le strutture ticinesi di servizio.

Il Programma d'attuazione cantonale della politica regionale 2008-2011 definisce le misure volte a concretizzare questi orientamenti.

## 4. Compiti

### 4.1 Livello cantonale

La Sezione dell'agricoltura (SA):

- a. offre la necessaria consulenza per la delimitazione delle SAC nei PR;
- b. collabora con la Sezione dello sviluppo territoriale nella gestione delle attività di svago in territorio agricolo secondo gli indirizzi della scheda R9;
- c. sostiene e coordina in collaborazione con l'Ufficio della natura e del paesaggio l'allestimento e l'attuazione dei progetti di interconnessione ecologica;
- d. collabora nell'elaborazione di una strategia volta a frenare l'abbandono di territorio agricolo (schede P1 e P2).

La Sezione dello sviluppo territoriale,

per il tramite dell'Ufficio della pianificazione locale:

- e. collabora con la SA nella consulenza per il consolidamento delle SAC nei PR;
- f. verifica la corretta attribuzione delle SAC alla *zona agricola* nei PR.

per il tramite dell'Ufficio della natura e del paesaggio:

- g. sostiene gli indirizzi della presente scheda nell'ambito delle sue mansioni.

La Sezione della promozione economica:

- h. sviluppa e implementa le misure di politica regionale volte a concretizzare gli indirizzi di questa scheda.

### 4.2 Livello comunale

I Comuni:

- a. i comuni interessati dalle SAC (v. cap. 5) procedono all'adeguamento dei loro PR riprendendo e precisando, nella loro *zona agricola*, le SAC (le SAC, riportate indicativamente nella Carta di base, sono derivabili dalla Carta delle idoneità agricole dei suoli del Cantone in scala 1:5'000);
- b. nel caso di colture coperte che superano i 5'000 m<sup>2</sup>, precisano e consolidano nei rispettivi PR le *zone agricole attrezzate per le colture al coperto*, applicando i criteri pianificatori di cui al punto 3.2.a; adottano inoltre le misure necessarie a evitare la tesaurizzazione del suolo;
- c. collaborano al perseguimento degli indirizzi definiti nella presente scheda.

### 4.3 Altri

Le Regioni, i Patriziati e le associazioni del settore.

## 5. Documenti di riferimento e allegati

### Norme legislative principali

Legge federale sull'agricoltura (LAgr), 29.4.1998.  
Legge cantonale sull'agricoltura, 3.12.2002.  
Legge sulla conservazione del territorio agricolo (LTAgr), 19.12.1989.  
Legge federale sul diritto fondiario rurale (LDFR), 4.10.1991.  
Legge federale sulla pianificazione del territorio (LPT), 22.6.1979.  
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), 23.5.1990.  
Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN), 1.7.1966.  
Legge cantonale sulla protezione della natura, 12.12.2001.  
Ordinanza federale sulla qualità ecologica (OQE), 4.4.2001.  
Ordinanza sul vino, 7.12.1998.

### Documenti di riferimento

#### Rapporti esplicativi

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO - SEZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA, *Indicazioni pianificatorie per la formazione di zone serre e relativa normativa tipo* (Gruppo Operatori PdM), 1997.  
UFFICIO FEDERALE DELLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO: *Piano settoriale delle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)*, Berna, 1990.  
SEZIONE DELL'AGRICOLTURA: *Carta delle idoneità agricole dei suoli in scala 1:5'000*, Bellinzona.  
STATO E REPUBBLICA DEL CANTONE TICINO: *Programma d'attuazione della politica regionale 2008-2011 nel Cantone Ticino*, Bellinzona, 2007.  
COMMISSIONE SPECIALE PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO: *Rapporto sui messaggi 6329/6329A concernenti la procedura d'approvazione del Piano direttore adottato dal Consiglio di Stato il 20.5.2009; 1.3.2011*.

#### Altri documenti

LUESCHER, C.: *Dix ans de plan sectoriel des surfaces d'assolement (SDA). Expériences des cantons, attentes envers la Confédération, Etudes*, ARE, Berna, 2006.  
UFFICIO FEDERALE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE: *Piano settoriale "Superfici per l'avvicendamento delle colture" (SAC)*, Guida 2006, Berna, 2006.  
SEZIONE DELL'AGRICOLTURA: *Alcune riflessioni sull'agricoltura ticinese*, estratto della rivista "Dati, statistiche e società", Bellinzona, 2007, N.3.

### Link utili

[www.agricoltura.ch](http://www.agricoltura.ch) , Agricoltura Svizzera  
[www.bauernverband.ch](http://www.bauernverband.ch) , Unione Svizzera dei contadini USC  
[www.sab.ch](http://www.sab.ch) , Gruppo svizzero per le regioni di montagna  
[www.agriticino.ch](http://www.agriticino.ch) , Unione agricoltori ticinesi

**Allegato I**

**Comuni interessati dalle superfici SAC**

Elenco dei comuni, e relative sezioni, interessati dalle superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC). Laddove il Comune ha già provveduto all'inserimento delle SAC nel proprio PR, è riportata la superficie in ettari.

Comune	Sezione	SAC a PR
ACQUAROSSA	CASTRO	
	PRUGIASCO	
	LOTTIGNA	
	LEONTICA	
	DONGIO	29.86
	CORZONESO	16.17
AGNO		
ARBEDO-CASTIONE		21.58
AROGNO		4.54
ASCONA		
ASTANO		
AVEGNO GORDEVIO	GORDEVIO	
	AVEGNO	
BALERNA		8.71
BEDANO		
BEDIGLIORA		13.70
BELLINZONA		
BESAZIO		
BIASCA		
BIOGGIO	BIOGGIO	
BODIO		
BREGGIA	CANEGGIO	
	MORBIO SUP.	5.20
BRIONE S/MINUSIO		
BRUSINO ARSIZIO		2.55
CADEMPINO		2.63
CADENAZZO	CADENAZZO	157.11
	ROBASACCO	
CADRO		
CAMORINO		79.60
CANOBBIO		
CAPRIASCA	LUGAGGIA	11.31
	VAGLIO	1.23
	LOPAGNO	
	CAGIALLO	
	SALA	13.30
CARONA		
CASLANO		4.63
CASTEL SAN PIETRO	CASIMA	
	CASTEL SAN PIETRO	59.64
	MONTE	4.27
CAVIGLIANO		14.36
CEVIO	CEVIO	
	BIGNASCO	
	CAVERGNO	
CHIASSO		21.29
CLARO		157.87
COLDRERIO		38.12
COLLINA D'ORO	MONTAGNOLA	
	GENTILINO	
	AGRA	4.45

Comune	Sezione	SAC a PR
COMANO		
CRESCIANO		51.63
CROGLIO		22.36
CUGNASCO GERRA	CUGNASCO	
	GERRA	
CUREGLIA		
CURIO		15.74
GAMBAROGNO	CONTONE	92.20
	MAGADINO	
GIORNICO		
GIUBIASCO		
GNOSCA		52.72
GORDOLA		17.85
GORDUNO		
GRAVESANO		2.02
GUDO		169.64
CENTOVALLI	INTRAGNA	
IRAGNA		
LAMONE		
LAVERTEZZO		
LIGORNETTO		
LOCARNO		
LODRINO		162.49
LOSONE		10.15
LUDIANO		
LUGANO	BARBENGO	7.30
	BREGANZONA	19.83
	CARABBIA	1.26
	CUREGGIA	
	PREGASSONA	
	PAMBIO	
	NORANCO	
LUMINO		38.43
MAGGIA	LODANO	10.19
	SOMEIO	6.24
	MAGGIA	28.07
	GIUMAGLIO	13.43
	COGLIO	
	AURIGENO	26.47
	MOGHEGNO	
MAGLIASO		9.10
MALVAGLIA		66.79
MANNO		
MELANO		
MENDRISIO	ARZO	9.38
	GENESTRERIO	45.89
	MENDRISIO	
	RANCATE	17.73
	SALORINO	2.13
	TREMONA	
MERIDE		35.33
MEZZOVICO-VIRA		10.59

Comune	Sezione	SAC a PR
MINUSIO		
MOLENO		42.49
MONTE CARASSO		
MONTECENERI	BIRONICO	3.09
	CAMIGNOLO	11.95
	RIVERA	
	SIGIRINO	
MONTEGGIO		25.26
MORBIO INFERIORE		
MUZZANO		
NEGGIO		
NOVAGGIO		5.97
NOVAZZANO		97.93
ORIGLIO		5.15
OSOGNA		5.95
PERSONICO		
POLLEGIO		62.42
PONTE CAPRIASCA		
PORZA		
PREONZO		89.39

Comune	Sezione	SAC a PR
PURA		5.89
RIVA SAN VITALE		
ROVIO		0.72
SANT'ANTONINO		
SAVOSA		
SEMENTINA		71.59
SEMIONE		
SESSA		
SONVICO		8.74
STABIO		
TEGNA		
TENERO-CONTRA		32.62
TORRICELLA-TAVERNE		
VACALLO		
VERNATE		
VERSCIO		6.01
VEZIA		14.44
VICO MORCOTE		
<b>TOTALE</b>		<b>2106.70</b>

Allo stato attuale (la data dell'ultimo aggiornamento si trova in copertina) le SAC assicurate nei PR comunali ammontano a circa 2107 Ha.

Dalla cartografia del PD (che si basa sulla Carta delle idoneità agricole dei suoli del Cantone), si stima che la SAC complessiva dei comuni che non hanno ancora adeguato i loro PR ammonti a circa 1300-1600 Ha.

Sommando questi due valori, si ottiene una superficie totale pari a circa 3400-3700 Ha.

Quest'ultimo valore non tiene conto dei terreni SAC persi per grandi progetti, in particolare:

- AlpTransit a Biasca e a Camorino (in costruzione): circa 20 Ha;
- AlpTranist a Claro, Sementina e Giubiasco (aggiramento di Bellinzona): non ancora quantificabile;
- AlpTranist a sud di Lugano: non ancora quantificabile;
- Allacciamento del Locarnese alla A2/A13: non ancora quantificabile;
- Completamento della A394 Stabio est - Gaggiolo: circa 7,8 Ha;
- Ferrovia Stabio - Gaggiolo: circa 1,2 Ha.

D'altro canto, non tiene neppure conto di superfici SAC non assicurate nei PR comunali, ma assicurabili in futuro qualora l'utilizzazione attuale dovesse decadere. Tra questi casi si segnala in particolare il campo da golf di Losone - pari a circa 37.2 Ha - che nel PR comunale è assegnato alla zona per attrezzature pubbliche con una clausola che prevede l'inserimento in zona agricola in caso di smantellamento dell'impianto sportivo.

Il contingente cantonale previsto dal piano della Confederazione, pari a 3'500 Ha, è quindi raggiungibile solo attraverso un consapevole consolidamento pianificatorio, a livello comunale, delle indicazioni della presente scheda.

Allegato II

Superfici per l'avvicendamento culturale (SAC)

